



•DISTRIBUZIONE GRATUITA•

ANNO XV - N. 3 - GIUGNO-LUGLIO 2014

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA

Editoriale

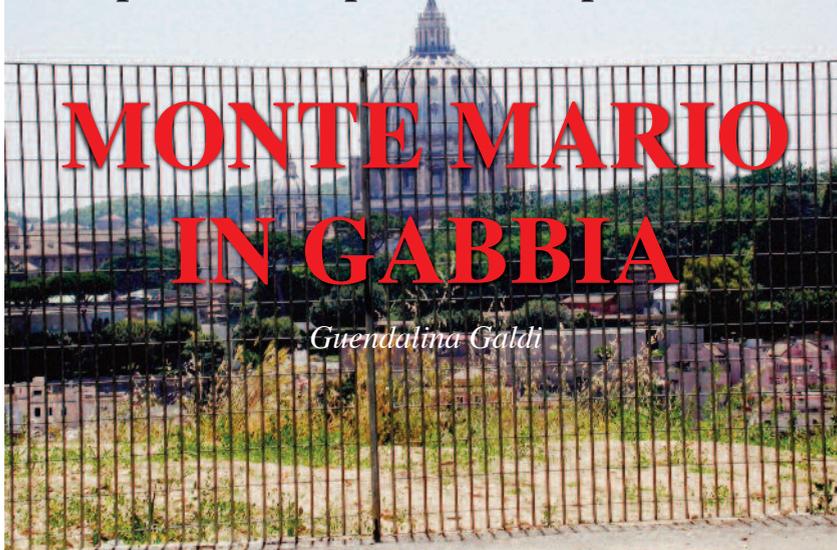
**RESPONSABILITÀ
E BENE COMUNE**

Angelo Di Gati

Non è facile – a volte – comprendere i comportamenti e le decisioni, o meglio le non decisioni, dei rappresentanti dei Partiti chiamati ad amministrare la nostra città. È trascorso un anno dalla elezione della nuova Giunta Capitolina ed è diffusa la sensazione (per usare un eufemismo) che Roma non sia governata con autorevolezza e che molti problemi – i più rilevanti – lontani da soluzioni, siano lasciati “scorrere” tra dibattiti e polemiche a non finire. Siamo consapevoli delle non poche difficoltà nell’amministrare una vasta area metropolitana a cominciare dalla crisi economica e dal lascito della amministrazione precedente (non si dimentichi la politica clientelare e dei progetti non realizzati), ma non possiamo tacere le incertezze, le lungaggini del Campidoglio ogni qualvolta c’è da decidere con risolutezza nell’interesse del bene comune. E così i disservizi restano e si incancreniscono in tutti i settori. Traffico veicolare nel caos, trasporto pubblico carente; nei giorni festivi e pre-festivi le attese si aggravano spesso intorno alla mezz’ora. L’abusivismo e il degrado non mancano in molti Quartieri e lo smaltimento dei rifiuti urbani lascia molto a desiderare. E che dire della titubanza e delle polemiche tra i Partiti quando ci sono da decidere le nomine ai vertici delle aziende Municipalizzate? Di fronte a questo “panorama” l’impressione è che Roma Capitale non sia governata ma lasciata

Continua a pagina 2

Dopo il maltempo che ha colpito la città



**MONTE MARIO
IN GABBIA**

Guendalina Galdi

“Prigionieri nei nostri quartieri”. È quanto hanno ripetuto e ripetono ancora gli abitanti del quadrante Nord-Ovest della città maggiormente interessati dai nubifragi, del 31 gennaio e del 7 febbraio scorso, che hanno provocato 66 smot-

tamenti. Tante lunghe code per entrare ed uscire dal perimetro delle chiusure. La situazione, però, sembra avviata a soluzione dopo oltre tre mesi. Infatti, mentre andavamo in stampa il Sindaco, Ignazio Marino, che si è recato nei cantieri di

Continua a pagina 6

**Il “Parco Lineare”
È UNA REALTÀ**

Beatrice Basile

Il tanto atteso “Parco Urbano Lineare” è finalmente una realtà: dal 12 giugno scorso è possibile, partendo da via di Torrevecchia, percorrerlo a piedi o in bicicletta, sino al Policlinico Gemelli e alla Balduina e poi fermarsi in una delle tante “oasi di sosta”, evitare

Continua a pagina 2

**Il Concorso Letterario
“In poche parole”**

Filippo Filippini

La terza edizione del Concorso Letterario “In Poche Parole” indetto dalla nostra Associazione, si annuncia con diverse novità ed alcune sorprese. Intanto il tema dei racconti è libero, per fornire ai concorrenti una maggiore varietà di scelta. Un’altra decisione, definiamola “ecologica”, prevista dal regolamento, è

Continua a pagina 5

Dopo il nostro convegno sul Traffico

UNA VERIFICA “AD PERSONAM”

Carlo Pacenti

Il 29 aprile il Presidente del XIV Municipio Valerio Barletta ha incontrato l’Associazione Igea per dar seguito agli impegni assunti nel corso del convegno del 20 marzo sulla Mobilità, verificando di persona in via Igea le criticità lamentate dalla

cittadinanza e la fattibilità di alcune soluzioni tra quelle emerse dal questionario sul traffico e dal dibattito.

Ugualmente l’Assessore alla Mobilità e Ambiente del I Municipio Anna Vincenzoni ha effettuato un sopralluogo in auto-

mobile in via Igea, via Trionfale e viale Medaglie d’Oro nel corso del quale le sono state indicate alcune criticità ed ha quindi organizzato un incontro tra il Comandante Massimo Ancillotti della Poli-

Continu a pagina 3

Nuova TECNOLOGIA

INVISIBILE Audin

Scopri di più in ultima pagina

Sette Centri nelle principali zone di Roma

AUDIN

Eccellenza per l’udito

www.audin.it

Chiamata gratuita
800.16.71.71

Publicità

**SOLO PER
QUESTO MESE
una
IMPERDIBILE
OFFERTA
per il tuo udito**



Editoriale

dalla pagina 1

alla mercé di intrecci burocratici, arrischiati personali e lotte politiche tra Partiti o meglio tra correnti di Partito. Urge, a questo punto, un richiamo alla responsabilità e alla collaborazione perché l'obiettivo di una amministrazione democratica è operare per una migliore vivibilità della gente. Auspichiamo, quindi, una svolta radicale che punti ad un cambio culturale della politica. Ma tra tanti "nei" e incompiutezze, dobbiamo registrare una nota positiva che è di questi giorni. Ci riferiamo alla valorizzazione della vasta area di S. Maria della Pietà voluta fermamente – come ha sottolineato il Presidente del Municipio XIV Valerio Barletta – dalle forze politiche. Una iniziativa guidata dal Municipio, con la collaborazione del Comune, dell'Ente Regione e della ASL, volta a rendere fruibile alla cittadinanza il grande patrimonio pubblico che sarà pedonalizzato. Di questo fatto, come i lettori potranno constatare, abbiamo ampiamente reso conto in altre pagine del Giornale. È un esempio del fare intelligente che, per il futuro, ci apre alla speranza e alla fiducia.

angelo.digati@libero.it

**“Andate piano”
È SCATTATA L'OPERAZIONE
AUTOVELOX**

È scattata l'operazione “Andate piano”, una crociata contro la velocità che ha visto scendere in campo numerose pattuglie dei vigili urbani munite di autovelox mobili. Gli apparecchi in dotazione, per ora, sono 20. Tutte le strade della capitale, in sostanza, sono monitorate due volte al giorno anche da postazioni fisse. “Con questa operazione vogliamo favorire la sicurezza in città prevenendo e sanzionando i comportamenti scorretti e pericolosi”, ha spiegato il comandante Raffaele Clemente. Il problema dell'eccessiva velocità lungo alcune strade è molto sentito dagli abitanti spesso vittime innocenti di qualche sciagurato automobilista che non rispetta i limiti consentiti dal Campidoglio. Attraverso Twitter @PLRomaCapitale (un nuovo tipo di dialogo telematico), è possibile indicare i tratti di strada maggiormente pericolosi o dove si sia verificato un incidente dovuto all'eccessiva velocità. Un dialogo costruttivo che tende a pianificare al meglio gli interventi delle pattuglie munite di autovelox. Nei primi 4 giorni dell'operazione “Andate piano”, alla Centrale Operativa sono arrivate ben 6 mila fotografie, pari a 1.500 al giorno.

dalla prima pagina

**Il “Parco Urbano Lineare”
È UNA REALTÀ**

Beatrice Basile

smog, inquinamento acustico e soprattutto lo stress da volante. Un Parco che si è subito vivacizzato perché gli abitanti delle zone interessate dal lungo serpentine hanno compreso la sua importanza per la salute pubblica. Una grande conquista che era attesa da tempo.

L'idea di realizzare un Parco lungo la vecchia ferrovia Roma-Viterbo, interrotta da anni, nacque nel 2003 ed il progetto iniziò subito con lo stanziamento da parte delle Ferrovie dello Stato di 5 milioni di euro.

La proposta ottenne un rapido consenso probabilmente perché, se in Italia di “Vie Lineari” non si era mai sentito parlare, esse in Europa costituivano una piacevole realtà da molti anni.

Per i primi tempi i lavori procedettero a rilento e più volte ne fu annunciata la conclusione, sempre però rimandata ad altre date.

Nel 2006 il cantiere inspiegabilmente

venne bloccato e, l'opera quasi completa, fu abbandonata. Il progetto che prevedeva la realizzazione di una pista ciclopedonale di circa 5 km a partire dalla stazione Monte Mario fino al parco di Monte Ciocchi, attraverso le stazioni Balduina e Gemelli, rimase sospeso per un lungo periodo poi, grazie all'intervento del XIV Municipio spinto dalle pressanti richieste delle associazioni di quartiere, che coinvolsero in prima persona il Sindaco Marino, i lavori ripresero a pieno ritmo, sino alla conclusione dell'opera ed alla sua inaugurazione. Ora quell'idea si è trasformata in una realtà che permette di raggiungere il Gemelli dalla Balduina in 10 minuti a piedi e in 5 minuti in bicicletta e di lasciare auto e moto a casa in favore di una camminata benefica per la salute e per il traffico; perciò si può dire che il “Parco Urbano Lineare” è un vero e proprio regalo che cittadini si sono voluti fare.

Il 4 giugno di settanta anni fa**ROMA LIBERA**

Gustavo Credazzi

Abbiamo il piacere di pubblicare un articolo del nostro Gustavo Credazzi, testimone, nel 1944, della liberazione di Roma.

Il 4 giugno del 1944 è stato il giorno più importante della vita mia e di tantissimi romani. Finiva, dopo quasi un anno di terrore e nefandezze, l'occupazione tedesca e si tornava liberi. La città usciva da un incubo e tornava a guardare al futuro.

Quel giorno di primavera, a casa mia tutti, fratelli e genitori scesero in strada all'alba per andare incontro agli “alleati” che, finalmente, arrivavano in città dal sud. E anch'io scesi assieme agli amici del quartiere Flaminio, attorno al Ministero della Marina, per andare incontro agli americani che, provenienti da viale delle Milizie attraversavano il ponte che oggi si chiama Matteotti, scendevano verso via Flaminia per svoltare a destra, verso Piazza del Popolo e il centro della città.

Noi bambini di allora eravamo allegri e spensierati, non sapevamo che cosa stava accadendo. Ma la gente che ci circondava era felice e correva attorno alle camionette degli americani gridando fra-

si di benvenuto in un clima di eccitazione.

Non lo sapevo, ma forse lo “sentivo” che quel giorno cominciava per noi una nuova vita di pace e di benessere. Era la Liberazione di Roma culmine della lotta anche di tanti nostri concittadini di tutti i quartieri.

Dopo l'8 settembre 1943, nella zona di Monte Mario e fino alla Liberazione hanno operato due formazioni combattenti: quella del Comandante Fulvio Mosconi (Fronte militare clandestino) e il Fronte di Resistenza dei Carabinieri.

In questa occasione vogliamo ricordare alcuni tra i protagonisti di quel periodo, della Resistenza nella zona di Monte Mario: Guido Gori e Antonio Righi, rastrellati nel nostro quartiere e trucidati; Egidio Renzi, referente del partito d'azione e il Generale Simone Simoni, fucilati alle Fosse Ardeatine; Corrado Vinci che operava in via Angelo Fava e Don Pietro Murosini, attivo tra Monte Ciocchi, l'Insugherata e Ottavia, fucilati a Forte Bravetta.

Quest'ultimo è stato immortalato da Aldo Fabrizi in “Roma città aperta”, il capolavoro di Roberto Rossellini.



Una immagine tratta dal film “Roma Città Aperta” di Rossellini.

**...e subito proposte...**

Spett. Igea,

come abitante del XIV Municipio – nato e vissuto sempre in via dell'Acqua Paola – sono felice dell'inaugurazione della pista ciclabile che unisce il nostro quartiere da una parte a Via di Torrevecchia e dall'altra a Monte Ciocchi e, in prospettiva fino a Via Angelo Emo e ai già esistenti percorsi dell'area Prati-della Vittoria.

Sono anni che aspetto questo momento e penso sia importante, per fare realmente vivere l'area attorno alla nuova pista, fornire ai ciclisti e alle persone che vi passeggiano o corrono, alcuni semplici servizi. Ad esempio: si potrebbe utilizzare la casina delle FS, ex cantoniera, come “la casa del ciclista” per piccoli rifornimenti, buffet, ristoro, o altro. In questo contesto potrebbe essere previsto anche l'affitto di biciclette e ciclomotori, servizio attualmente di competenza dell'ATAC con annesso “mercato bici” dell'usato.

Sarebbe comunque utile far vivere l'area della casina delle Ferrovie facendone un centro anziani o un luogo di incontro per giovani, mettendo a disposizione strutture per esercizi ginnici come alla Pineta Sacchetti. Ma si può anche pensare a un piccolo parco per bimbi con trenini e altri giochi. Da tempo abbiamo costituito, tra amici, un circolo culturale (FGR, via Agenore Zeri) e preparato un progetto che prevede la sorveglianza e la manutenzione della pista e di cui vorremmo discutere con i responsabili del Municipio.

Che ne pensate? Cari saluti.

Fabio Rappoli

GIRIAMO LE PROPOSTE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI (n.d.r.)

dalla prima pagina

Dopo il nostro convegno sul Traffico

UNA VERIFICA "AD PERSONAM"

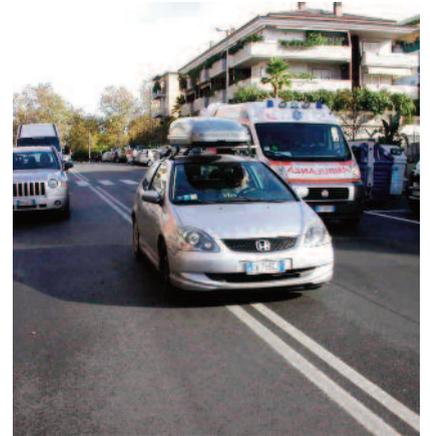
Carlo Pacenti



Sosta al bar dopo il sopralluogo del Presidente Valerio Barletta in via Igea. Attorno al tavolo i rappresentanti dell'Associazione Igea che ha promosso l'incontro.

zia Locale dell'ex XVII Municipio con l'Associazione Igea per esaminarle e possibilmente risolverle. Al Comandante Ancillotti, che ovviamente si avvarrà anche del supporto di altri Enti nel rispetto delle specifiche competenze, è stato fornito un elenco di 20 punti (apertura della Panoramica ai motoveicoli, miglioramento della temporizzazione dei semafori in piazzale Clodio ed in viale Medaglie d'Oro, pulizia delle caditoie e taglio di rami che ostruiscono la vista dei semafori, maggior controllo per il rispetto dei divieti, rimozione della segnaletica obsoleta o "inutile", ecc.).

Nel frattempo, i disagi del traffico per alcuni sono aumentati per il perdurare delle chiusure di via Trionfale, di via Cassia presso piazza dei Giochi Delfici, e di una carreggiata in viale Falcone e Borsellino (la Panoramica) e sull'Olimpica, ma anche per la voragine creatasi in via della



Camilluccia ed i lavori imprevisti sempre in via della Camilluccia vicino a piazza Rossi: è evidente che lo stato di manutenzione delle strade e degli impianti è particolarmente carente, le buche e gli avvallamenti sono in costante aumento mettendo a rischio la sicurezza e la salute degli utenti della strada, ma soprattutto è molto critica l'esecuzione dei lavori, pianificati o imprevisti che siano: è lenta e quasi mai svolta (anche) nei momenti e giorni di minor traffico onde arrecare il minor disagio agli utenti e creare i minori costi per la collettività.

Nell'elenco delle "cose fatte" occorre segnalare la definizione degli spartitraffico al fornice Trionfale-Barellai che impedirà "l'immissione invasiva" da via Di Mattei in via Trionfale e la conseguente congestione del flusso in uscita da Roma, criticità evidenziata anche dal sondaggio sul traffico e documentata nel corso del convegno. Inoltre, il 4 maggio sono stati inviati al Comune di Roma le osservazioni al Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (NPGTU), un passaggio formale importante per evidenziare alcune criticità contenute nel piano, tra le quali la completa assenza di ampliamento della capacità dei parcheggi di scambio presso le stazioni ferroviarie del settore di Roma Nord-Ovest e l'idea di istituire strade a grande scorrimento con eliminazione della sosta nelle zone 3 e 4, cosa evidentemente in contrasto con l'obiettivo di creare una città più vivibile e meno soggetta al quotidiano traffico automobilistico di attraversamento Centro-Periferia (anche esterna al GRA). I documenti inviati sono pubblicati sul sito www.montemarionet.it.

Un cane, una pipì e due risate

A Primavalle c'è gente strana, anzi: "ci stanno gente strana". L'altra mattina per esempio stavo per prendere la bicicletta – un mezzo che mi consente di "forare" il traffico più ostico, anche se ogni volta m'arrischio la pellaccia – quando mi accorgo che una signora, una gentile signora, stava facendo pisciare il suo cane proprio sulla ruota anteriore del mio mezzo... ecologico per definizione.

"Signora, scusi, ma che modo è questo?" ho esordito infastidito.

"Mi scusi non sapevo che era sua" è stata la replica.

"Ma signora...ma anche se non fosse mia che significa?!? Le sembra questo il modo per far fare i bisogni al suo cane?"

"Ma le ho già chiesto scusa... e poi non la faccia lunga, lei non ha un cane?"

"No, non ce l'ho e se l'avessi lo educerei in modo diverso..." ho rimbeccato risentito e per niente intenzionato ad una conciliazione. La signora, invece, con mia grande sorpresa, ha contrapposto alla mia faccia antipaticamente alterata un sorriso dolcissimo, che mi ha lasciato realmente interdetto.

"Via, ha fatto solo una pipì, un po' come i bambini piccoli... lei non ce l'ha un bambino?" ha aggiunto, sempre sorridendo, roba che neanche la mia mamma è stata mai così tenera con me.

Ero in palese difficoltà, per non dire in un angolo: che fastidio quando non si riesce a litigare bene avendo buone ragioni dalla propria.

"Signora, non ce l'ho un bambino e adesso non mi vorrà fare l'elenco di tutti gli esseri viventi che potrebbero vivere con me e pisciare sulla mia bici-

cletta..."

"Ah, ah, ma no, guardi, lei mi sembra un giovane simpatico, senta... mi dispiace... che devo fare, ormai la pipì è fatta!"

"Eh certo! Ma per favore non lo faccia più..."

"Oh, beh, cercherò, ma... secondo lei... secondo lei sulle ruote delle macchine si può fare? Perché ne vedo tanti, quasi tutti che fanno così..."

Vi confesso che a questo punto non sono riuscito a trattenere una risata. E alla fine, ridendo di gusto tutti e due, mi sono ispirato: "Signora, lei può far pisciare il suo cane sulla macchine soprattutto se sono SUV, anzi direi che in questi casi è quasi educativo!"

Come vedete sono strano anch'io.

Ci stanno gente strana a Primavalle ed è per questo che so di non essere mai solo. (A.A.)

LADY PORTA

LA SCELTA PER CHI AMA DISTINGUERSI

FINESTRE E PORTE**EUR**

Via Georgofili 124

CAMILLUCCIA

Via Trionfale 7134

TUSCOLANO

Via F. Luscino 81

FINSTRAL®**ladyporta.it****GAROFOLI**

Pubblicità

Piccola inchiesta sulla "Street Art": i graffiti di città I "GRAPHIC WISH" DI PRIMAVALLE

Alfonso Angrisani



La loro tela è la città. Un muro, un autobus, un vagone della metro, i cavalcavia e i sotterranei, qualsiasi altra superficie che la metropoli lascia esposta lungo le strade. L'idea di scrivere un articolo su di loro mi è venuta una sera, mentre vagabondavo (un po' giù di morale per motivi che non sto a dire) tra via di Torrevecchia e dintorni. C'erano alcune saracinesche trasformate in allegri cartoon, dai colori molto belli, vivaci, in allegro contrasto con il grigiore di quelle rimaste all'evidenza della loro copertura zincata. Incuriosito, decido così di mettermi alla ricerca degli autori di questi disegni.

Dopo alcune "indagini" fra i negozianti di zona, i primi che riesco a contattare sono un ragazzo e una ragazza che disegnano insieme: rispettando il loro desiderio di anonimato, qui li identificheremo solo come "Graphic Wish", denominazione con cui autografano le loro decorazioni e che è anche di riferimento per chi voglia rintracciarli su internet. Dalle domande cui gentilmente rispondono apprendo che hanno cominciato le loro "performances" (graffiti, decorazioni, aerografie, ecc., sono tante – così mi dicono – le tecniche di realizzazione) nel 2007 e che questa loro passione li ha fatti incontrare anche sentimentalmente. Per mantenersi fanno altro, anche se coltivano il sogno di riuscire a vivere di questa loro passione: che siano bravi è fuori discussione, basta guardare l'immagine qui riportata, realizzata sulle saracinesche di un negozio di zona. Prima di salutarci, ci tengono a precisare che per loro la Street Art è altro rispetto alla semplice decorazione, costituendo una forma di espressione totalmente libera e senza ritorno economico (che resta molto marginale, purtroppo, anche nei disegni su commissione).

Grazie all'aiuto del gentilissimo gestore dell'edicola di via Maffi, mi incontro poi con un altro di questi artisti: Simone, un giovane di 19 anni che, fra le altre cose, sta concludendo gli studi di liceo artistico. Ci incontriamo al bar che sta proprio accanto all'edicola e nell'intervistarlo mi

rendo subito conto di avere di fronte un ragazzo molto brillante, con tanti interessi (fa parte anche di una rock band). Mi dice che ha sempre avuto la passione per il disegno, e che questa faccenda delle decorazioni delle saracinesche è alquanto recente, anche se i suoi disegni si possono vedere non solo a Primavalle, ma anche a Montespaccato, Quartaccio, Cecchignola. La sua idea di arte si incentra soprattutto sulla tecnica (usa prevalentemente lo spray) che mira ad affinare sempre più: quando gli domando che progetti ha per il futuro, mi dice infatti che il suo scopo è arrivare al "nirvana della tecnica artistica", in modo da raggiungere una sorta di "universalità del gradimento" per quanto riguarda le sue opere. E non è – ci tiene a dirlo – una faccenda di presunzione, quanto piuttosto di ricerca di realizzazione attraverso l'arte: sarebbe meraviglioso – aggiunge parlando del *writing* (graffiti) – "poter scrivere in tutto il mondo". Cosa che peraltro intende fare in modo lecito, e cioè senza disegnare su muri di privati che sono contrari a questa forma d'arte. Che dire: in bocca al lupo Simone, i tuoi disegni sono bellissimi, che il futuro possa portarti quello che desideri.

L'ultima intervista è avvenuta quasi per caso (dico "quasi" perché avevo avuto la "soffiata" di cercare di notte per certe vie meno frequentate del quartiere, cosa che ho fatto per due buone settimane). In una traversa buia di via Battistini mi imbatto, intorno alla mezzanotte, in un giovane che se ne sta accucciato a fare uno *stencil*. Mi

sono avvicinato con una certa circospezione, e lì per lì non sapevo se aspettare che finisse o interromperlo, così mi sono semplicemente messo a guardarlo disegnare. Dopo un po' è stato lui a parlarmi, ed il nostro "dialogo" – se così si può chiamare – merita di essere riportato qui. "Se vuoi vedere vedi, ma non mi stare così vicino,

non mi piace quando faccio" ha esordito. "Ok, volevo solo farti qualche domanda e poi giuro che me ne vado" ho replicato. "Chi sei, un giornalista, un volontario che fa le multe, un fighetto curioso?". "Niente di tutto questo, sono solo uno che scrive qualche articolo gratis per una rivista di quartiere che pure viene distribuita gratis. Può andare?". A questo punto è calato un certo silenzio, il tipo sempre accucciato mi ha squadrato dal basso e poi ha detto un semplice "ok". Gli ho fatto solo due domande, e in base a quelle ho saputo che fa i suoi disegni sempre e solo perché gli piace, senza mai un ritorno economico e che anzi non sopporta quelli che hanno trasformato la Street Art in commercio. Di giorno fa altro, è un insospettabile commesso in un negozio in Prati. Mi ha solo chiesto, caso mai dovessi incontrarlo nel suo luogo di lavoro, di far finta di niente...

Sobria e insolita scelta di vita

QUATTRO GENERAZIONI INSIEME

Radici comuni, vita serena comune. È un fatto insolito in una società frenetica che corre e che registra ansia e preoccupazione per il futuro. Accade a Barisciano in Provincia de L'Aquila; quattro generazioni che compongono tre famiglie, per un totale di 14 persone e che hanno la stessa radice, vivono quotidianamente insieme... nello stesso edificio ma in appartamenti diversi; però, quando è ora di desinare, ogni giorno, si ritrovano insieme attorno ad lungo tavolo, come si vede nella foto.

Tutto ha inizio alla fine degli anni "40" quando i coniugi Maurizio, oggi ottantenni, generano due figli – un maschio e una femmina – i quali a loro volta si sposano e diventano genitori di quattro pargoli di cui tre sono oggi fidanzati. Non è una favola che potrebbe rievocare la civiltà rurale arcaica che non esiste più e la cui guida era prerogativa dei più vecchi. È una sobria scelta di vita che rende omaggio alle radici comuni, all'affetto e alla solidarietà. Non mancano a ciascun componente la famiglia, il lavoro, interessi e serenità di vita. È il caso di dire che ha convivialità ha dato i suoi benefici frutti.



La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato
Semifreddi

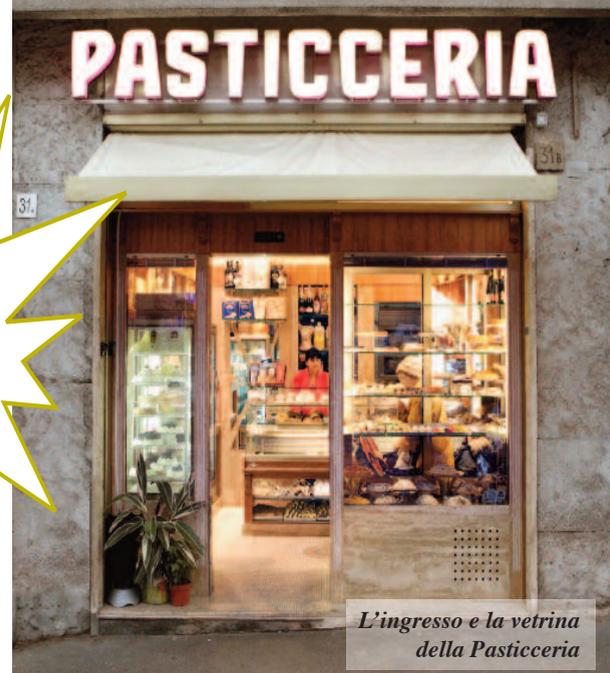
Pubblicità

TORTE e
MONO
PORZIONI
SENZA
GLUTINE

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Chiuso il lunedì

PASTICCERIA



L'ingresso e la vetrina della Pasticceria

Il Concorso Letterario

“IN POCHE PAROLE”

Filippo Filippini

dalla prima pagina

quella dell'inoltro dei racconti: non più manoscritti e raccomandate, ma semplice e-mail all'indirizzo concorso@gmail.com. Niente spreco di carta e, in tal modo, si facilita la selezione e l'opera di scrutinio della giuria. Inoltre il concorrente non dovrà far noiose code all'ufficio postale per inviare la raccomandata con ricevuta di ritorno come prescrivono quasi tutti i regolamenti dei Concorsi.

Diciamo che, quest'ultima, è una doppiata agevolazione perché le RR non sono gratuite.

Da rammentare che l'e-mail, per l'inoltro, non deve scavalcare la data del 5 novembre 2014. Altra data da segnare è

quella della serata dedicata alla premiazione, fissata per domenica 30 novembre.

La Giuria è già al lavoro. È impegnata al primo vaglio dei lavori per non essere sottoposta, alla scadenza della data fissata per l'ultimo invio, al classico "tour de force" per essere pronta con l'elenco dei premiati alla data stabilita dagli organizzatori. Una data per permettere di avvertire in tempo i tre (ma come al solito si potrebbe anche scrivere 4), che saliranno sui gradini più alti del podio, ricevendo gli ambiti premi posti in palio dall'Associazione Culturale Igea e dai suoi sponsor. Tra i premi sicuramente il più importante: la pubblicazione dei racconti che hanno vinto sul nostro sito - www.igeanews.it - per ben 12 mesi. Una lunga consacrazione.

Regolamento del Concorso

Ogni concorrente potrà inviare un unico racconto in prosa a tema libero mai pubblicato, pena l'esclusione.

Ogni racconto non dovrà superare tassativamente le 5.000 battute (spazi inclusi).

I racconti dovranno essere inviati esclusivamente per e-mail all'indirizzo **concorsoinpocheparole@gmail.com** entro e non oltre il 5 novembre 2014.

La cerimonia di premiazione avrà luogo entro il mese successivo.

I partecipanti dovranno indicare le proprie generalità complete: nome, cognome, indirizzo e numero telefonico nel testo dell'e-mail ma non nel file allegato che dovrà contenere esclusivamente il testo ed il titolo del racconto. L'invio del materiale implica automaticamente l'accettazione del regolamento del Concorso e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy (D.lgs.196/2003).

Il giudizio della Giuria del Concorso, composta da cinque esperti, è inappellabile e insindacabile.

I primi tre racconti selezionati saranno premiati. La Giuria e l'Associazione Culturale Igea si riservano la facoltà di assegnare ulteriori riconoscimenti ai racconti maggiormente significativi.

L'Associazione Culturale Igea pubblicherà sul periodico Igea e sul sito dell'Associazione stessa **www.igeanews.it** i racconti premiati senza che nessun compenso sia dovuto agli autori.

I vincitori del Concorso "In poche parole" saranno avvisati dei risultati della selezione almeno 15 giorni prima della cerimonia di premiazione.

Al fine di agevolare il lavoro della Giuria, gli autori sono pregati di inviare, ove possibile, i racconti in anticipo rispetto al termine sopra indicato.

LE REPUBBLICHE PARTIGIANE: primo esperimento di governo democratico

Gustavo Credazzi

tedesco e fascista "da subito" chiamate Repubbliche Partigiane.

Si tratta di esperienze molto diverse tra loro. Da quelle del Piemonte dove la spinta alla liberazione e all'autogoverno era sentita in larghi strati della popolazione e molto diffusa sul territorio grazie anche alla sua orografia - colline, montagne e vallate - alla grande, storica realtà della Carnia e del Friuli Occidentale sulla quale incombeva (anzi era già decisa) l'annessione alla Germania del III Reich e minacciata addirittura l'occupazione da parte dei cosacchi. Con al centro l'esperienza dell'Oltrepò Pavese in Lombardia con diramazioni nelle zone limitrofe, l'unica Repubblica della regione centro politico-militare dell'occupazione tedesca e "repubblicana" e della lotta partigiana e dove è poi iniziata l'insurrezione nazionale.

Da quella più difficile ma largamente diffusa della Liguria, fino al cuore del ribellismo partigiano e dell'organizzazione autonoma delle popolazioni, l'Emilia Romagna con le Repubbliche di Montefiorino e Bobbio caratterizzate anche dal riscatto civile e politico dei contadini.

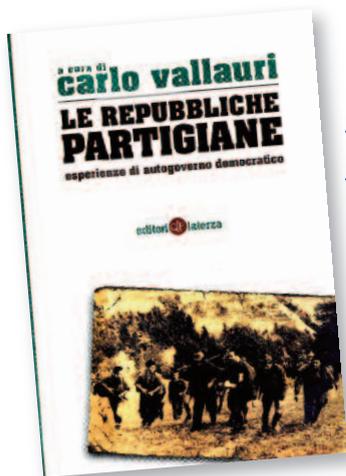
Dalle ricerche del libro emergono una impreveduta modernità delle persone coinvolte, la volontà di auto-organizzazione della cosa pubblica, di crescita e soprattutto di uscita dal buio della guerra e del fascismo.

In ciascuna delle diverse esperienze si ritrova in embrione, oltre alla voglia di normalità anche quella di un governo democratico civile e solidale.

E le piccole e di breve durata, Repubbliche Partigiane, nelle diverse forme e dimensioni, hanno rappresentato un primo

esperimento di governo democratico - nel bene e qualche volta anche nel male - che ha poi trovato attuazione nella Repubblica del 1946 e nella Costituzione del 1948.

Le "piccole liberazioni" e autogestioni di limitati territori del nostro paese non sono state né incoraggiate, né sostenute - salvo rare e felici eccezioni - dalle forze alleate per cui rappresentano la maturità civile raggiunta dalle nostre popolazioni fin dalla metà degli anni Quaranta. E con le grandi insurrezioni di Milano, Genova, Firenze, e delle altre città - la "scintilla iniziale della lotta di liberazione", la difesa di Roma a Porta San Paolo e le quattro giornate di Napoli - hanno dato all'Italia una nuova dignità evitandoci l'umiliazione dell'occupazione militare permanente e della divisione del paese come è avvenuto invece in Germania e in Austria.



Quattro autori-ricercatori, Simonetta Annibaldi, Fiammetta Fanizza, Paolo Saija e Gabriella Spigarelli, coordinati da Carlo Vallauri, già professore di storia moderna e contemporanea all'Università di Siena, hanno scritto e presentato un libro attualissimo su un aspetto emblematico della lotta partigiana nel nostro paese: la nascita, l'insediamento e l'attività di autogoverno in alcune zone liberate dal nemico

Pubblicità

Estetica&Benessere

Via dei Giornalisti, 32 - Roma

Tel. 06.35403650

AYURVEDA**SHIATSU**

dalla prima pagina

Dopo il maltempo che ha colpito la città MONTE MARIO IN GABBIA

Guendalina Galdi



Il tratto della collina franato dal lato della Panoramica.

Roma Nord, ha assicurato che a giorni sarà aperta la prima corsia di via Cassia e tra la fine di questo mese e i primi di luglio sarà la volta della Tangenziale mentre si sta ancora lavorando "per completare la messa in sicurezza della intera collina di Monte Mario che ri-

schiava di franare sulla strada minacciando l'incolumità dei passanti". Come si evince dalle dichiarazioni del Sindaco una delle situazioni più critiche è legata alla Panoramica agibile soltanto a metà, con l'accesso da via Teulada bloccato, e, ancora, chissà per quanto tempo. La riapertura della strada sembra lontana: il sottosuolo è formato da sabbie limose che con la pioggia hanno reso instabile il terreno. I tempi dunque si allungano e per questo motivo si dovrà costruire un sistema di terre armate che garantiscano la tenuta del terreno nel tempo. "Cautela" è la parola d'ordine degli addetti ai lavori. Però le cause degli smottamenti sulla Trionfale, anche questa chiusa da tempo, e sulla Panoramica sono da ricercare nel passato. Negli anni '70 infatti, su terreni demaniali è stata permessa la costruzione di abitazioni ed è "sparita" l'area dove prima c'era lo spazio ade-



Via della Camilluccia, quando era stata chiusa al traffico, aveva causato notevoli difficoltà.

guato per far defluire l'acqua, in caso di piogge, verso valle e senza ripercussioni sulla stabilità del terreno. Disagi, che dovrebbero terminare a giorni, pure nella Galleria Giovanni XXIII che ha ancora una corsia chiusa verso la Tangenziale. Pesanti problemi di viabilità anche a causa della chiusura del tratto iniziale di via Cassia, da piazza Giuochi Delfici. Spostandoci verso Delle Vittorie-Prati, ancora guai alle pendici di Monte Ciocchi parzialmente franato tra via Trionfale e via Romeo Romei.

Ai danni provocati dalle precipitazioni

atmosferiche a congestionare la viabilità su via della Camilluccia si è aggiunta una fuga di gas che ha imposto dei lavori nel tratto tra piazza Walter Rossi e via Stresa. Questo ha portato anche alla deviazione dei due autobus che transitano: il 911 ed il 48. Entrambi i veicoli dell'ATAC scendendo per via Stresa, saltavano regolarmente ben tre fermate (Camilluccia, piazza W. Rossi e via Igea) senza nessuna segnalazione per i passeggeri del nuovo e breve percorso.

E così al caos del traffico si è aggiunto altro caos.

Dopo i festeggiamenti per la celebrazione del centenario

PROGETTARE IL FUTURO DEL PARCO DI S. MARIA DELLA PIETÀ

Federica Ragno

La destinazione del Parco di S. Maria della Pietà si avvia ad un futuro migliore. È stato questo il significato dei tre giorni di festeggiamenti, a fine maggio, per la celebrazione del suo centenario. Tanti anni di storia non sono trascorsi invano. Da luogo di dolore e di sofferenza la vasta area sarà resa pienamente fruibile dalla cittadinanza. Però mancano, ancora, precisi progetti e non si può continuare nella totale incertezza dopo tante proposte e discussioni (Università, Centri Culturali e di Volontariato, Centri Sportivi, ecc.) andate a vuoto. Un problema che va affrontato e risolto come chiedono i cittadini ai rappresentanti delle Istituzioni (Regione, Comune, Municipio XIV, ASL Roma E) i quali, nella cerimonia di apertura della celebrazione del centenario, hanno sottolineato l'importanza della valorizzazione del Parco.

L'Assessore alla Cultura, Marco della Porta – da noi intervistato – ha, tra l'altro, elogiato l'ampio programma culturale completamente gratuito offerto ai cittadini nei tre giorni della celebrazione del Centenario senza l'utilizzo di soldi pubblici. "Il Santa Maria della Pietà – ha continuato l'Assessore Della Porta – è una centralità urbana imprescindibile per il rilancio dell'intero quadrante nord-ovest della città. Il Centenario è stato lo stimolo, l'occasione per ribadire l'importanza e per aprirlo alle centinaia di cittadini che lo hanno potuto godere in nuove e variegate declinazioni. Il successo del Centenario ha avuto dei protagonisti indiscussi quali le associazioni culturali e la Protezione Civile insieme ai comitati di quartiere e alle associazioni di volontariato. Con la loro presenza e con le loro proposte lo hanno arricchito e hanno saputo dar vita a tre giorni dove la cultura, il confronto e la condivisione hanno riempito lo spazio urbano e le menti dei partecipanti. Fondamentale per la riuscita della celebrazione del Centenario – ha proseguito Della Porta – è stata la stretta collaborazione con la ASL Roma E, nella persona del Direttore Generale Angelo Tanese che ha dimostrato sensibilità e entusiasmo, insieme al sostegno delle altre Istituzioni quali la Regione Lazio e l'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale".

Ma sul futuro del Parco ancora si tace... Si è in attesa di precisi progetti mirati a migliorare – come si è cominciato a fare – la vivibilità dei cittadini.



A.C.I.

Pubblicità

Via dei Giornalisti, 62

Immatricolazioni e passaggi
di proprietà – Rinnovo patenti
e duplicati – Bollo auto – Visura
PRA – Perdita di possesso –
Associazione all'ACI

00135 Roma - Via dei Giornalisti, 62 - Tel. 06.35452502

Era considerata una delle strutture modello tra le più moderne d'Europa

I CENTO ANNI DI STORIA DEL SANTA MARIA DELLA PIETÀ

Il 31 maggio del 1914 il re d'Italia Vittorio Emanuele III inaugura ufficialmente l'apertura del nuovo manicomio, nell'area agricola conosciuta come S. Onofrio in Campagna. Purtroppo il Santa Maria della Pietà diventa presto un aggregatore urbano per chi "sta fuori" e un potente strumento di segregazione e annullamento della soggettività di coloro che "stanno dentro".

Il Santa Maria della Pietà vive un secondo momento celebrativo nel 1963 in occasione del Cinquantenario presieduto dal Presidente della Repubblica Italiana On. Antonio Segni e da alcuni delegati della Santa Sede.

La "città dei matti" – così era chiamata – chiude definitivamente nel 1999, sulla spinta trasformativa innescata, a

partire dagli anni '70, dal pensiero e dall'opera di Franco Basaglia per una diversa e moderna concezione della salute mentale.

La Asl Roma E, in collaborazione con Roma Capitale Municipio XIV e Regione Lazio, nelle giornate del 29, 30, e 31 maggio ha celebrato il Centenario del Santa

Maria della Pietà attraverso un programma denso di eventi culturali e scientifici e artistici con l'obiettivo immediato di rendere fruibile alla cittadinanza uno spazio urbano, sede di erogazione di servizi pubblici, nonché un parco aperto ai cittadini nell'ottica di una piena valorizzazione. (F.R.)

IL TRAM DEL MANICOMIO E DELLA GITA FOR DE' PORTA

Francesco Paolier

La linea tranviaria 35 finiva proprio davanti al manicomio provinciale Santa Maria della Pietà e per dare del matto a qualcuno a Roma bastava dire il suo numero. Il tram, una motrice e una carrozza, che d'estate diventava "giardiniera", faceva capolinea a piazza Cavour e percorreva via Crescenzo, piazza Risorgimento, via Ottaviano, Viale Giulio Cesare, via Leone IV, via Andrea Doria (ritorno: via Ruggero di Lauria - via Candia), piazzale degli Eroi, viale Medaglie d'Oro, Parco di Monte Mario, via Trionfale, via della Camilluccia, via Igea, ancora via Trionfale e piazzale di S. Maria della Pietà.

Il tragitto, prima di affrontare la salita, si snodava in piano, ma l'andatura del tram era sempre la stessa, anche lungo viale Giulio Cesare, dove quasi tutti conducenti aprivano la manopola della velocità. Da via Andrea Doria cominciava l'arrampicata. Prima vera e propria sosta, quasi per dare la possibilità ai motori elettrici, di tirare il fiato, era effettuata, dove c'era un locale denominato "Belsito", proprio alla confluenza con la via Trionfale. Il suo percorso continuava lungo quei muraglioni che delimitavano Villa Stuart, un antico casale e Villa dei Massimi, per seguire, dopo una breve sosta alla fontanella, all'inizio di via della Camilluccia (qui conducente, fattorini ed alcuni passeggeri, immanicabilmente si dissetavano), per via Igea da dove, pur essendo in zona Monte Mario, ricominciava la pianura.

Davanti all'ingresso del cinema Monte

Mario c'era la penultima fermata e qui il tram si svuotava, ma non completamente. A bordo rimanevano alcuni parenti dei ricoverati al Santa Maria della Pietà mentre frotte di ragazzini salivano di nascosto sulla barra d'attracco tenendosi alle pompe di gomma dei freni per "sbafare" quel breve tratto e tentare di dare una "sbirciatina" oltre quei cancelli perennemente chiusi e severamente custoditi del manicomio.

In primavera o d'estate la linea tranviaria 35 era per molti "abitanti delle pianure" il mezzo di trasporto per la gita for de' porta. Veniva usato dalle comitive di giovani, e meno giovani, che si recavano alla "scampagnata", con alcune mete preferite: Belsito, innanzitutto e poi, per i più avventurosi, alcune osterie disseminate lungo la Trionfale a Ottavia, la Storta e perfino alla Tomba di Nerone.

E, la sera della domenica, lo stesso tram, non più arrancante, sferragliava veloce lungo la discesa, quasi avesse fretta di rientrare al deposito Della Vittoria, di piazza Bainsizza, mentre dal suo interno si susseguivano gare canore, inni goliardici, strofette spinte, inventate lì per lì da qualcuno che aveva alzato il gomito più degli altri. Strofette, tipiche, a dispetto, come si chiamavano, tipo *daje de cotta*, *daje de cruda*, accompagnate dallo strimpellare di una chitarra. E, spesso, agli improvvisati cori si univano manovratore e fattorino. Questo era il tram numero 35, sinonimo di Matto.



Nell'interno della struttura

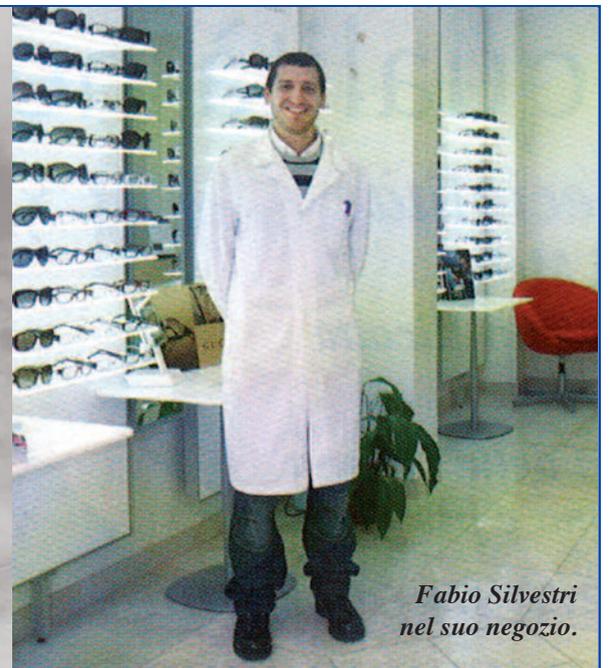
Il complesso ospedaliero esteso su ben 130 ettari si presentava diviso in due sezioni: l'area maschile e l'area femminile. Sezioni che rimarranno sempre distinte e separate sino alla chiusura del Manicomio. L'intera area poteva essere paragonata ad una cittadina di provincia dove tutti i servizi erano garantiti. 41 gli edifici, a due piani, 24 erano per i degenti e gli altri ospitavano i servizi e le pertinenze varie. C'era un impianto termico centralizzato (novità assoluta per l'epoca) che riscaldava tutti i padiglioni e forniva energia alle cucine. Inoltre c'erano una dispensa, per i due settori, cucine sempre separate, una lavanderia, e, successivamente, una sala operatoria. Un padiglione era adibito a "fagotteria", cioè dove venivano conservati gli effetti personali dei ricoverati, c'erano la chiesa, l'alloggio delle suore e ancora i padiglioni riservati ai laboratori di falegnameria, alla tipografia e all'officina dei fabbri, la carbonaia e la legnaia. Gran parte del personale alloggiava nel complesso che, in una dato periodo arrivò perfino ad ospitare più di 3.500 pazienti. Nel palazzo centrale c'era l'amministrazione e la direzione. Agli ingressi, uno per le donne e l'altro per gli uomini (così dovevano anche accedere i visitatori) c'erano due grandi portinerie il cui personale controllava gli accessi e le uscite. Il complesso era (e lo è ancora) dotato di un grande parco nel quale, col trascorrere degli anni, furono messe a dimora diverse vegetazioni, pini, lecci, palme (distrette recentemente dal famigerato Picchio rosso), tanto che poté essere definito "Orto Botanico". Infine, nella parte posteriore del complesso, c'erano gli orti nei quali lavoravano molti pazienti.

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 – Roma – Tel. 06.35346237

Seguendo le orme dei pellegrini che si recavano a Gerusalemme LUNGO I SENTIERI DI MONTE MARIO

Il Festival "Via Francigena Collective-Project 2014" è un'iniziativa culturale di respiro internazionale che coinvolge decine di istituzioni e di associazioni europee che si sono impegnate nell'organizzazione di centinaia di eventi, di diversa natura, lungo il tracciato dell'antica via di pellegrinaggio che da Canterbury giunge a Roma e poi prosegue verso Gerusalemme. Il festival è promosso dall'Associazione Europea delle Vie Francigene e dall'Associazione Civita.

Da quest'anno anche le associazioni Amici di Monte Mario, Civica Roma XIX, Lucchina e Ottavia, Igea, Circolo Ecoidea, Sant'Onofrio, Corale Nova Armonia e la Comunità Parrocchiale di San Fulgenzio hanno aderito all'iniziativa or-

ganizzando quattro distinti eventi tra il mese di maggio e il prossimo ottobre.

Un folto gruppo di cittadini, il 7 giugno, ha partecipato alla passeggiata storico-naturalistica che si è svolta lungo i sentieri che costeggiano la Via Trionfale all'interno della Riserva Naturale di Monte Mario. Un percorso, lontano dal traffico urbano, che ha permesso di immergersi in un ambiente simile a quello che potevano osservare gli antichi viandanti quando arrivavano in vista della Basilica Vaticana.

Partendo dal Centro don Orione, sotto la guida di esperti naturalisti i partecipanti hanno avuto un'occasione unica per approfondire non solo gli aspetti storici del percorso, ma anche che quelli ambientali, geologici, botanici e forestali.

La passeggiata è stata curata dalle Associazioni Civica Roma XIX e Igea, con la collaborazione dell'ente Roma Natura, del Centro don Orione e sotto il patrocinio del XIV Municipio.

Il percorso si è concluso ai Casali Melini con un rinfresco e la possibilità di ammirare uno scenario unico e indimenticabile: un angolo di Roma dominato dalla cupola di San Pietro.

Il prossimo appuntamento, previsto per sabato 11 ottobre, sarà la visita guidata di Villa Massimo, un gioiello architettonico nascosto della Balduina.

Affissioni selvagge il freno del "PRIP"

Guendalina Galdi

È stato varato il "Prip" (Piano Regolatore Impianti Pubblicitari) per porre un deciso freno al continuo abusivismo dei cartelli pubblicitari che infestano tutta la città. La lotta ai cartelloni, nata con il fine di ripristinare ordine e decoro nella capitale, dovrebbe anche far sorridere le casse del Campidoglio. Ridotti gli spazi per i cartelloni a norma, infatti, sono aumentate le imposte ed i canoni: "Con gli introiti finanzieremo progetti sul decoro ed i servizi", ha promesso il sindaco Ignazio Marino. La disciplina del Prip ha previsto nelle aree verdi della città il divieto assoluto degli impianti, nel centro storico sono ammessi solo cartelloni "Spqr" ed i "pubblici avvisi", mentre nel resto dell'area urbana sono ammessi i cartelloni 3x2, e non più delle dimensioni di 6 metri per 3, e non installati agli incroci per evitare che distraggano o impediscano la visuale agli automobilisti.

FINANZIAMENTI PER INTERVENTI STRADALI

Per la sistemazione di alcune strade del Municipio XIV sono stati stanziati oltre un milione e mezzo di euro.

Sono le seguenti strade che subiranno interventi di sistemazione: via Fosso di S. Spirito, via Inzago, via della Lucchina, via Vincenzo Chiarugi, via Cesare Lombroso, via Pietro Maffi, via Troya, via Carlo Livi, via Elio Donato.

Un provvedimento necessario e da tempo richiesto, con la speranza che ci possano essere altri finanziamenti per la sistemazione di altre strade.

Premio "Apollo Dionisiaco"

L'Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea ha indetto, in convenzione formativa con l'Università degli Studi di Roma Tre, il Premio "Apollo dionisiaco" riservato alle opere, edite o inedite, di poeti ed artisti emergenti. Possono concorrere poesie, opere di pittura, scultura, grafica e fotografia d'arte con l'invio dell'adesione entro il 10 agosto, tramite e-mail all'indirizzo: accademia.poesiarte@libero.it.

Il bando del concorso è reperibile sul sito dell'Accademia: www.accademiapoesiarte.it. La premiazione è stata fissata il 20 settembre, al Teatro Don Orione, dove i vincitori riceveranno diploma dell'Accademia e l'aureo trofeo "Sogni" realizzato dallo scultore Malavolta.

Il Premio "Alberoandronico"

Creato nel cuore del quartiere Balduina, ormai da sette anni è un importante punto di riferimento per nuovi talenti. Il concorso ha ormai raggiunto una dimensione internazionale, più di 700 nell'ultima edizione sono stati i partecipanti da ogni parte del mondo. Nato come concorso letterario, si è via via allargato ad altre espressioni artistiche, dalla fotografia ai cortometraggi; la parte più corposa rimane comunque la letteratura divisa in varie sezioni: poesia, narrativa, dialetto, testi per canzoni, racconti sportivi. Il fondatore del Premio, Pino Acquafredda, è oggi il Presidente della Commissione Cultura del Municipio XIV. L'Associazione di volontariato che ne è l'organizzatrice ha ricevuto una medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica. Il bando è disponibile sul sito www.alberoandronico.net.

**SBIANCAMENTO DENTALE
IMPLANTOLOGIA E CHIRURGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CONSERVATIVA
IGIENE ORALE
ENDODONZIA
ESTETICA DENTALE**



**CONVENZIONE
CON I GIORNALISTI
(CASAGIT)**

**MEDICI SPECIALISTI
PAGAMENTI RATEIZZATI
SENZA INTERESSI 12/18 MESI**

**PRIMA VISITA
PREVENTIVO
GRATUITI**

**PAGAMENTI RATEIZZATI
FINO A 2 ANNI
A CASALINGHE
SENZA BUSTA PAGA**

ORTOPANORAMICA E 3D IN SEDE

ARS[®] Dental

Pubblicità

STUDI DENTISTICI

ARS DENTAL SRL
WWW.ARSDENTALSRL.COM

ROMA 00168 - VIA DI TORREVECCHIA, 3/C
(DIREZIONE MONTE MARIO-TRIONFALE)
TEL. 06.3380717

ROMA 00164 - VIA DI BRAVETTA, 95
(ALTEZZA PISANA)
TEL. 06.66166728

ROMA 00151 - VIA F. PALASCIANO, 58
(DIREZIONE MONTEVERDE P.ZZA S. GIOVANNI DI DIO)
TEL. 06.5826600

I "Diritti Civili" posti al centro della Politica Regionale e Comunale

Registro unioni civili nei Municipi XIV e XV e legge regionale contro la violenza sulle donne

Emanuele Bucchi

La politica di questi giorni non è solo quella economica, ma anche quella dei diritti civili, e due fatti recenti ce lo ricordano: l'istituzione del Registro delle Unioni Civili nel territorio dei Municipi XIV e XV e la nuova legge regionale contro la violenza di genere, approvata a marzo e ora in fase di applicazione. Ne abbiamo parlato con la consigliera di maggioranza del Municipio XIV Loredana Parpaglion. Sulla questione del Registro delle Unioni Civili va ricordato che, in assenza di una legge nazionale su tale materia, il valore del provvedimento resta soprattutto simbolico: "una spinta per il comune" ma in generale per tutte le istituzioni, ad "ampliare i diritti" a favore di "situazioni che di fatto esistono" e che pertanto "non si può non prendere in considerazione". Un segnale importante, sottolinea la Parpaglion, anche per la lotta contro l'omofobia: non a caso le prime due coppie iscritte al Registro del Municipio XIV (il 17 maggio scorso) sono coppie omosessuali, che peraltro non sono certo le uniche interessate al provvedimento: si tratta infatti di tutte le coppie di adulti "che condividano un vincolo affettivo", una definizione che include le coppie eterosessuali conviventi, ma per esempio "anche una nipote e una zia, o due sorelle". Non sono mancate le voci critiche rispetto all'iniziativa: "Ci è stato contestato da parte del centrodestra che, invece di occuparci come amministratori locali del Registro delle Unioni

Civili, ci saremmo dovuti occupare delle buche, delle strade, eccetera. Ma una cosa non esclude l'altra". Naturalmente le critiche più accese sono di tipo etico, da parte di chi considera il matrimonio uomo-donna come l'unica forma di unione che le istituzioni dovrebbero riconoscere e tutelare. A questa obiezione risponde la Parpaglion: "La famiglia tradizionale ormai è superata, superata dai fatti, lo constatiamo tutti i giorni. Esistono varie tipologie di famiglie", senza contare che "si può essere d'accordo o no" sul provvedimento, ma "non si può nascondere la realtà", che è quella di una "richiesta di ampliamento dei diritti da parte di alcuni cittadini", che "non sono certo di serie B".

Diversi, ma anche di complessa attuazione, sono invece gli interventi previsti dalla nuova legge regionale contro la violenza sulle donne: tra questi, oltre a un generale potenziamento dei servizi offerti alle donne vittime di violenza, l'istituzione di un osservatorio regionale per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio dei dati in materia di pari opportunità e violenza di genere. La consigliera Parpaglion, da Presidente della Commissione Elette per le Pari Opportunità nel Municipio XIV, conferma la necessità di questo intervento, data la difficoltà nel reperire dati sul fenomeno, che "esiste, ma non tutte le donne sono pronte a denunciarlo".

Altro nodo chiave della legge è l'istituzione di una cabina di regia per coordinare tutti i soggetti (istituzionali e non) che operano nel settore. A questo proposito la Parpaglion specifica come il Municipio XIV stia già collaborando in questa direzione con il XIII e il XV, "creando una rete di soggetti" quali consultori, associazioni, forze dell'ordine e le stesse istituzioni, che devono "cooperare e non sovrapporsi". È previsto inoltre un piano triennale di interventi in materia, che si avvarrà, come gli altri provvedimenti, di un apposito Fondo con dotazione di un milione di euro. In questo senso, aggiunge la Parpaglion, sarà fondamentale il "lavoro di monitoraggio" che nel caso di Roma sta già avvenendo a livello locale, "per verificare quali sono i municipi carenti" che necessitano maggiormente di queste risorse. A richiedere particolari sforzi per un'efficace attuazione è infine la parte della legge che riguarda la promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione sul problema. Sottolinea al riguardo la Parpaglion: "C'è molto lavoro da fare sulla prevenzione", che significa "lavorare molto con le scuole. Abbiamo tentato più volte di coinvolgere gli insegnanti nel lavoro della commissione". Perché i diritti delle persone non si affermano col semplice intervento del legislatore, ma si fondano prima di tutto sull'insegnamento, quello forse più importante, "l'insegnamento del rispetto".



Al Centro Orionino di via della Camilluccia

FESTA DEI POPOLI

Federica Ragno

Anche quest'anno presso la Parrocchia Mater Dei del Centro Orionino di via della Camilluccia si è svolta la Festa dei Popoli, giunta alla sesta edizione, che ha visto come animatori principali il Parroco Don Simone Pavan e tutta la comunità sacerdotale e non. Presenti più di venti diverse nazioni (Italia, Ungheria, Perù, Ecuador, Brasile, Bolivia, Argentina, Polonia, Filippine, India, Sri Lanka, Romania, Albania, Madagascar, Costa d'Avorio, Ucraina, Spagna, Inghilterra, Burkina Faso).

Un giorno di festa iniziato con la solenne concelebrazione eucaristica, seguita dalla preghiera interreligiosa. La manifestazione è poi proseguita con il pranzo multietnico a cui hanno fatto seguito musica, canti e balli per poi concludersi con un momento di intrattenimento dal titolo "La bellezza della diversità". Un modo per imparare ad apprezzare l'altro e capire che integrazione vuol dire arricchire il nostro essere e non privarci di una parte di noi, per crescere, insieme nella fede, tutti riuniti dinanzi un unico Dio.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN



INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

Pubblicità

"Segnalaci una buca"

Guendalina Galdi

Si attendono fiumi di segnalazioni perché, sia in auto sia a piedi, si percepisce molto bene quanto il terreno sia dissestato in molti punti. Buche, tombini, rilievi, radici che crescono e rigonfiano l'asfalto rendono impraticabili alcune strade. Per giunta gli eventi climatici dello scorso inverno hanno peggiorato la situazione di molte strade.

Per poter intervenire in modo mirato, l'Assessorato ai Lavori Pubblici del XIV Municipio ha promosso un'iniziativa che coinvolge tutti gli abitanti: è possibile, infatti, inviare una e-mail ad Alessio Cecera, l'Assessore ai LP, all'indirizzo: alessio.cecera@comune.roma.it., segnalando la presenza di buche.

La segnalazione verrà subito inserita nel piano dei lavori urgenti.

Il Consiglio del XV Municipio ha approvato all'unanimità la rimodulazione del programma di Recupero Urbano che interessa soprattutto la riorganizzazione delle strade dei quartieri di Labaro e di Prima Porta e che modificherà sensibilmente la struttura delle due zone di Roma Nord. Sono state, in particolare, individuate delle priorità quali il raccordo viario tra via della Giustiniana e via Macherio, la realizzazione di nuove piazze, l'ampliamento della biblioteca comunale di via delle Galline Bianche a Labaro. "Per le opere approvate - ha dichiarato il Presidente del Consiglio, Luigia Chirizzi - è stata fatta una rivalutazione perché i progetti risalgono agli anni passati e l'aspetto urbano è cambiato radicalmente. Per questo abbiamo portato avanti un piano di rimodulazione di tutti i progetti esistenti su Labaro e Prima Porta".

A Labaro e Prima Porta

RIMODULATE ALCUNE ZONE

Luca Prestagiovanni

Anche se l'approvazione è stata unanime, l'opposizione ha consigliato di effettuare piccole variazioni sui progetti da realizzare. "Un'opera che può essere realizzata - ha affermato il capogruppo del Ncd, Giuseppe Mocchi - con poca spesa è la rotatoria di via Flaminia che si collega con via Frassineto e via delle Galline Bianche". Un'altra opera urgente per Mocchi è l'illuminazione della zona. La

Presidente del Municipio ha evidenziato che la questione riguardante la rampa di via Frassineto, situata di fronte all'hotel ormai chiuso da tempo a causa di una frana, è stata risolta dagli stessi abitanti di un condominio, mentre per l'illuminazione già esiste un progetto, la presidente inoltre si è impegnata ad interessarsi per sistemare e valorizzare maggiormente la zona di Valle Murricana.

È NATO
LUCA
CREMONESI

Un bel e paffuto bimbo, di nome Luca, è venuto ad allietare la casa di **Giovanni Cremonesi** e della Dott.ssa **Rita Cennamo**. Tanta la gioia dei nonni **Laura Manenti, Fiorella e Luigi Cennamo**. Alla coppia Cremonesi felicitazioni e auguri vivissimi. Al neonato Luca l'auspicio di una lunga, serena e prospera vita.

È NATO
MATTEO
BONCI

La casa dei coniugi **Doria Benedetti e Andrea Bonci** è stata allietata dalla nascita del secondo genito **Matteo** che viene a fare compagnia alla sorellina **Sofia**. Ai felici coniugi Bonci, titolari dello stimato ed apprezzato negozio "Dimension Flowers" in piazza della Balduina, vivissimi complimenti e congratulazioni. Al neo nato **Matteo** l'augurio di una lunga, serena prospera vita.

FESTA IN CASA BETANIA

Festa e grande partecipazione di pubblico a Casa Betania in via Calasanziane il laboratorio di tutti i Paesi. Giochi e divertimenti per i più piccini, un concerto di musica classica e leggera, pranzo multietnico, parole e note in rima del cantastorie Jolly, magie, l'estrazione della lotteria hanno caratterizzato la giornata di festa che si è conclusa con la celebrazione della S. Messa.

Problemi nella zona di Piazza Guadalupe
TRAFFICO E SICUREZZA

Elettra Boccanera

In un quartiere lottizzato senza criterio e densamente popolato come Monte Mario non sorprende imbattersi in una rete di vie anguste e trafficate. Prima tra queste è via Troya, icona del disagio urbanistico della zona collinare; una strettoia che i mezzi pubblici e le macchine attraversano a stento, specialmente nel tratto che taglia la piazza principale del quartiere, piazza Guadalupe.

I cassonetti e le macchine parcheggiate lungo i marciapiedi non facilitano di certo il passaggio dei veicoli per la via. In più questi ostacoli non comportano una logica quanto necessaria decelerazione dei mezzi a quattro e due ruote che spesso mantengono una velocità notevole, rendendo gli attraversamenti, segnati da strisce sbiadite e di rado rinnovate, rischiosi.

Essendo l'intero quartiere fatto di strade a senso unico e con solo quattro uscite (via Fratelli Gualandi, via del Colle Sant'Agata, via Floridiana e via Taverna), nel momento in cui un autobus non ha sufficiente spazio per proseguire il suo itinerario, a partire dall'imbocco del quartiere si crea una fila di macchine che condiziona anche il traffico di tutta la zona a cominciare da via Trionfale.

Oltre alle mancanze strutturali di cui Monte Mario è vittima da sempre, c'è da segnalare che il quartiere è stato scenario di atti di delinquenza più o meno gravi: traffico di droghe leggere e pesanti, furti, risse e episodi intimidatori. È probabile che gli artefici di questi misfatti non fossero solo adulti, poiché, fino a pochi anni fa, passando per piazza Guadalupe era possibile avvistare ragazzi anche molto giovani riunirsi in raduni sospetti e infastidire i passanti. Anche se dall'esterno il fenomeno sembrerebbe essersi attenuato, non si può dire che sia del tutto assente. Però si può affermare che nel "cuore" della microcriminalità della zona, oggi piazza Guadalupe, si possono incontrare nuove facce e che si possa fare una passeggiata per il quartiere più serenamente.



Via Vincenzo Troya, una strettoia.

dal 1958

La Casa del Preparato

MACELLERIA D'ELIA

Punto vendita
CARNI BOVINE BIOLOGICHE
PRODOTTE DALLA

Fattoria Caldesoni
AZIENDA AGRARIA BIOLOGICA CERTIFICATA
ANGHIARI - AREZZO

Carni di 1ª qualità
Specialità gastronomiche
Antipasti, Primi e Secondi
pronti a cuocere o già cotti

**Voi pensate agli inviti,
al resto pensiamo noi!**

Publicità

V.le Medaglie d'Oro, 368 - Tel. 06 35 42 05 03



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

Lungo la Via Franchigena

UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA

Stefano Bernardini

Conoscere e riscoprire uno dei sentieri di pellegrinaggio più famosi del mondo: la Via Francigena nell'ultimo tratto del lungo percorso da Canterbury a Roma, che ricalca le orme della moderna via Trionfale con le sue bellezze paesaggistiche, le sue emergenze artistiche ed etnologiche e sensibilizzare l'opinione

pubblica su una futura conservazione e valorizzazione turistica del tragitto. Questi sono solo alcuni degli obiettivi della passeggiata, organizzata con successo dalla nostra associazione e da Amici di Monte Mario che ha visto la partecipazione di un folto gruppo di cittadini incuriositi dalla storia dell'antica

strada. L'itinerario è partito dalla chiesa di S. Francesco di Assisi e si è snodato lungo la via Trionfale fino alla piccola chiesa di S. Lazzaro in Borgo, uno dei luoghi più misteriosi e nello stesso tempo ricchi di fascino della città. Lungo il percorso sono state fatte delle soste nei luoghi più significativi come il Fontanile

di Pio IX, alcune delle numerose edicole sacre situate le lungo la strada e i Casali Mellini, dove è stato offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti. Particolarmente significativa è stata la visita al Fontanile di Pio IX sulla Trionfale, una delle maggiori opere idrauliche di Monte Mario, un tempo sosta obbligata dei viandanti che potevano rifocillarsi e far riposare i loro cavalli, e delle donne del quartiere che potevano fare il bucato nel grosso vascone presente al suo interno. Ora il manufatto, che si trova interrato rispetto alla moderna via Trionfale, giace in uno stato di abbandono e non sono pochi i progetti di recupero da parte soprattutto della nostra Associazione. Altro momento importante della mattinata è stata la sosta nel belvedere di Monte Mario dove la "Corale Nova Armonia" ha intonato l'antico canto dei pellegrini quando vedevano per la prima volta ai loro piedi lo spettacolo della Città Eterna.



Pericoli in Galleria.

Nel dicembre dell'anno 2004 (dieci anni fa!) fu inaugurata la Galleria Giovanni XXIII, nel quadrante nord ovest della nostra città. La galleria collega la viabilità proveniente dalla Tangenziale est con destinazione via Trionfale e Pineta Sacchetti e viceversa. Molte cose sono state scritte su quest'opera negli ultimi anni; dai molteplici errori di realizzazione riscontrati che rappresentano un pericolo per la circolazione con lunghe curve, asfalto liscio e in alcuni punti bagnato a causa delle in-

filtrazioni di acqua, scarsa illuminazione, rampe di accesso e uscite segnalate da cartelli semi-nascosti, cartelli con le indicazioni per le uscite troppo piccoli e poco visibili oltre al degrado che ha raggiunto situazioni intollerabili; borchie e paraurti gettati vicino ai marciapiedi tra pannelli divelti, cartacce, sacchetti di plastica e rifiuti, colonnine dell'S.O.S. distrutte, muri con crepe e pezzi di cemento sgretolati sparsi a terra. Danni e segni evidenti dei vari incidenti avvenuti nella galleria e mai riparati.

Disservizi ATAC.

M anche un'altra anomalia ci preme in questa nota segnalare. E riguarda l'ATAC e il servizio urbano di superficie nelle prossimità degli svincoli del tunnel. Una volta completati i lavori della Galleria, l'Atac, sempre nel 2004, ha dovuto necessariamente rivedere il sistema di circolazione del servizio pubblico che interessa la zona e posizionare fermate poi in-

stallare le paline definitive e le pensiline. Adesso a distanza di dieci anni probabilmente la nostra azienda pubblica dei trasporti non è ancora sicura di quali saranno gli spazi definitivi per le fermate e quali linee far transitare in quanto nelle strade

limitrofe allo svincolo sulla via Trionfale e alla Pineta Sacchetti le fermate sono segnalate da paline provvisorie e sono sprovviste di pensiline come in via Acquedotto del Peschiera, all'altezza di via Acquedotto Paolo.

Nella Zona della Galleria Giovanni XXIII

PERICOLI E DISSERVIZI ATAC

Giorgio Bernardini



Fermata provvisoria Atac in via Acquedotto del Peschiera.

ODONTOIATRIA SOCIALE

Dott. Marco Gemma
Medico dentista

Dentiere Euro 990!

Denti fissi in porcellana Euro 390!

Cure ed estrazioni Euro 40!

Certificazioni Comunità Europea

Quattro sedi a Roma

Info al numero 335 5344818

Pubblicità

Gelato
Puro e Semplice

GELATO, SORBETTI
E GRANITE
PER INTOLLERANTI
AL LATTE

VIA APPIANO 4/6
00136 ROMA (Zona Balduina)
Tel. 06.35348613
www.tiramisubalduina.com
gelateria@tiramisubalduina.com



Pubblicità

GELATERIA ☘ CAFFETTERIA ☘ CIOCCOLATERIA
CRÊPES ☘ YOGURTERIA ☘ FRAPPÉ ☘ GRANITE

LABORATORIO ARTIGIANALE PRODUZIONE IN PROPRIO
IL GUSTO DELLA TRADIZIONE

LE LUNGHE NOTTE DI ANNA ALRUTZ

di Ilva Fabiani
Ed. Feltrinelli
pp. 256 €17

Docente di italiano all'Università di Gottinga, Ilva Fabiani alla sua opera prima, frutto di tre anni di ricerche negli archivi della città tedesca, narra l'esistenza di Anna Alrutz, infermiera che avendo giurato fedeltà al Führer si dedica alla sterilizzazione delle donne portatrici di malattie ereditarie finalizzata alla purificazione della razza ariana. Convinta della nobiltà dello scopo continua nella sua attività senza ripensamenti fino a quando tra le donne ricoverate nella clinica ritrova la sua carissima amica d'infanzia Helene. L'incontro le cambia la vita, la indurrà a rendersi conto dell'orrore cui sta collaborando e a far fuggire molte delle vittime designate. (PC)

LA RICETTA DELL'ASSASSINO

di Anne Holt
Ed. Stile libero
pp. 448 €19.50

Brede Ziegler è lo chef di uno dei ristoranti più alla moda di Oslo, ha una moglie bellissima, una casa meravigliosa, il successo e molti nemici tanto che viene ucciso addirittura due volte: la prima con un raffinato coltello da cucina e la seconda con la dose letale di un farmaco. Anne Holt, ex ministro della giustizia, è uno degli scrittori di noir più celebri della Norvegia e questo libro, con la poliziotta Hanne Wilhelsen come sempre al centro della vicenda è l'ennesimo successo della serie, grazie alla complessità affascinante di

Il nostro scaffale

Paola Ceccarini - Tilde Richelmy

un'indagine svolta tra difficoltà insolite, testimoni poco attendibili, vistose eredità ed un passato tutto da chiarire. (PC)

AMORE DIECI ANNI DOPO

di Julian Barnes
Ed. Super ET
pp. 232 €11.50

Gillian ama Stuart ma poi lo lascia per sposare Oliver, Stuart disperato parte per gli Stati Uniti in cerca di fortuna, ma dopo dieci anni torna sempre innamorato e desideroso di vendetta. Frattanto Oliver ha perso smalto e pare alle soglie del fallimento, quindi Gillian si sente di nuovo attratta da Stuart... un carosello sentimentale, un classico racconto sull'amore tra il serio e il faceto, sostenuto con abilità dallo stile arioso e brillante del celebre scrittore inglese. (PC)

LIBRI IN VIAGGIO

Classici italiani in Svezia
di Laura Di Nicola e Cecilia Schwartz

Laura Di Nicola, ricercatrice di Letteratura contemporanea italiana alla Sapienza, e Cecilia Schwartz professore associato di Italiano presso l'Università di Stoccolma, con questo volume analizzano in tutti i suoi aspetti la diffusione della letteratura italiana in Svezia. Che valore ha l'opera in traduzione da un punto di vista letterario?

I titoli vengono cambiati, c'è la mediazione fra autore ed editore, in un contesto globalizzato in cui è facile trovare libri che in passato sarebbe stato difficile reperire fuori contesto. Il libro è il primo di un progetto più vasto di collaborazione tra l'Università di Stoccolma e La Sapienza di Roma. (PC)

CI RIVEDIAMO LASSÙ

di Pierre Lemaitre
Ed. Mondadori
pp. 456 €17.50

Il romanzo di Pierre Lemaitre sulla prima guerra mondiale, ora tradotto in italiano, ha vinto il premio Goncourt del 2013. L'autore sostiene che il suo libro è nato dalla collera: un'intera generazione era stata spazzata via da una guerra barbara e feroce che aveva fatto milioni di morti, ma quei giovani erano stati vittime anche del dopoguerra ed è soprattutto questo periodo ad essere stato scandagliato dall'autore. I due reduci protagonisti, Albert ed Edouard decidono di vendicarsi dei dolori patiti, delle ingiustizie subite durante il conflitto e delle terribili conseguenze che questo ha causato sui loro corpi e le loro anime imbastendo una truffa che sfrutta il culto dei caduti per la patria ed è amara la rivalsea contro un ufficiale che non si è fermato neppure davanti ad un assassinio e che vuole diventare ricco con il business... delle casse da morto. Il romanzo, quasi un giallo, si avvale di colpi di scena, di equivoci, di storie d'amore e d'amicizia, di relazioni famigliari complicate. Narrazione avvincente e coinvolgente. (TR)

RACCOGLIAMO LE VELE

di Gaia Servadio
Ed. Feltrinelli
pp. 445 €22

Il libro di Gaia Servadio, appena uscito e subito esaurito, è ora alla seconda ristampa. Autobiografia rutilante, snob, petegola, divertente, molto vitale. Incontri interessanti con scrittori, musicisti, cineasti, cantanti, pittori, giornalisti, politici, mafiosi, editori inglesi, americani, italiani, Gaia Servadio ha conosciuto veramente tutti, tutti quelli che contavano e contano a questo mondo. Dall'infanzia problematica - figlia di un ebreo - nata a Padova nel '38, a Londra studentessa di pittura, giornalista e scrittrice, a contatto con gli ambienti più improbabili come quando si cimenta in un'indagine sulla magia, quando si interessa e incontra gli adepti di Scientology per un volume sulla setta, quando si propone di scrivere una biografia su Visconti, non c'è campo che Gaia Servadio non abbia esplorato. Primo matrimonio con un famoso critico d'arte formatosi con Berenson, proprietario di un castello in Scozia, tre figli, poi vari amori tra cui persino un'infatuazione per un russo alcolizzato, un flirt con Gianni Agnelli, un secondo matrimonio, viaggi in tutto il mondo. Gaia Servadio ha molto scritto sull'Inghilterra - dove vive - e collabora con diverse testate inglesi e italiane. Scrittura sempre estrosa, divertente e imprevedibile. (TR)

FILASTROCCA DI TILDE RICHELMY

Riportato è un caso strano:
un politico campano
messo ha in lista, nonostante
la pelata luccicante,
-tra le spese- la tintura
per capelli: chiara o scura?
Non lo dice lo scontrino.
Lui è onesto, adamantino...
Altri casi assai comuni:
le Mont Blanc, ma solo alcuni,
le cravatte pura seta
e nessun tenuto a dieta.
Vuoi mangiare l'aragosta?
Fallo pure, nulla osta,
alza il calice a brindare:
Moët&Chandon da tracannare
e qual è la conclusione?
Che a pagare è... Pantalone

LA VITA È UN VIAGGIO

di Beppe Severgnini
Ed. Rizzoli, collana Saggi italiani
pp. 200 €16,00

Beppe Severgnini - giornalista, saggista e opinionista - sintetizza la sua visione filosofica dell'esistere nel titolo del suo ultimo saggio: "La vita è un viaggio e gli italiani viaggiano da soli".

Il viaggio è una metafora della vita, di antica memoria rivisitata dallo scrittore in chiave contemporanea e con il suo consueto stile ironico.

Questo è un libro che parla della solitudine di oggi, degli italiani, dell'Italia che in questo lungo periodo di crisi sembra un vascello in mezzo all'oceano in tempesta. Una nazione in cui le persone hanno perduto ogni punto di riferimento che possa fare da guida etica e pratica e aiuti giovani, adulti e anziani a contrastare la solitudine, il disorientamento, il disagio che essi vivono quotidianamente. Leggendo il libro proviamo una sottile emozione nel ritrovare determinati periodi della nostra vita che tanti di noi hanno vissuto e vivono; tanti problemi, scelte, comportamenti, che il saggio sintetizza e ci regala il sollievo di sapere che erano e sono condivisi.

L'autore fotografa, con notevole sensibilità oggettiva, la realtà ma non indica un approdo sicuro, dà solo alcuni suggerimenti per trovare in noi stessi e negli altri una guida che ci aiuti nella traversata della vita; garbatamente ricordandoci che essa ha un inizio e una fine e un'uscita di scena con stile e buon gusto non è da tutti, in questo momento storico-politico e culturale in Italia.

Pur toccando tutti i nodi cruciali dell'essere italiani e dell'Italia con impietosa lucidità, il saggio è un libro che costruisce e dà un messaggio positivo pervaso com'è dell'amore critico verso i connazionali e verso la propria nazione.

Antonina Arcabasso

LUTTO

Si è spenta all'età di 92 anni **Anella Pacelli**, madre di Don Giuseppe Valiante, dirigente del Centro Orionino in via della Camilluccia. Nata a Palinuro, paese cilentano in Provincia di Salerno, la Signora Anella era madre di quattro figli (Giuseppe, Antonio, Mauro e Aldo) ed era stimata per le sue doti caritatevoli e per la sua semplicità. A Don Giuseppe Valiante e ai tre fratelli sentite condoglianze dall'Associazione Igea, dalla Direzione e redazione del giornale.

Apertura
NO STOP
7:00 - 22:00

self service
Wash

Publicità

lavanderia
Fai da te
RISPARMIO E QUALITÀ

MAX PRATICITÀ
e meno tempi di attesa

MAX RISPARMIO
MAX IGIENE

Lavaggio
e **Asciugatura**
di biancheria, abbigliamento, coperte, tende, piumoni...

puoi lavare con i tuoi detersivi o con quelli disponibili in lavanderia

Via Costantino Morin, 26

Publicità

RESTAURANT URBAN BISTRO

foodoo

**APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 12:00
ALLE ORE 02:00**



Particolare dell'interno del tipico Ristorante



**LA SERA
VENITE A PROVARE
LE VIE DEL GUSTO!**

**Ristorante
Cocktail
Bar**

**Aperitivo
a buffet**

foodoo

Viale delle Medaglie d'Oro, 342 - ROMA - Tel. 06.45436730

STUDIO DE CICCO S.R.L.

Publicità

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Pratiche D.I.A.

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico

Via delle Medaglie d'Oro, 38

00136Roma

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

info@studiodecicco.eu

www.studiodecicco.eu



Il dott. Alessandro De Cicco con il suo staff.



IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove potete trovare il nostro giornale. In questo numero l'Edicola Caponi Enrico in via Crescenzio e l'Edicola Canali in piazza Madonna del Cenacolo. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ADRIANI – Via Mario Fani
 ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 CAPONI ENRICO – Via Crescenzio (angolo via Tacito)
 CHINGO – Via Oslavia
 COLASANTI M. – Viale Mazzini
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
 EDICOLA-LIBRERIA – Piazza della Balduina
 EDICOLA S. FILIPPO NERI
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 CLAUDIO GHERARDINI – Via Appiano, ang. San Cipriano
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 GIULIETTI SIMONE – Via delle Medaglie d'Oro, 249
 I DUE LEONI – Via Cola di Rienzo
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 C.C. SERVIZI Srl – Via Mattia Battistini fronte civico 452
 MARCO LEONARDI – Viale Pinturicchio, 75/B
 MARCO BARCA – Via Flaminia
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 MCP – Piazza Cola di Rienzo
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 SECCAFICO COSIMO – Via Ugo De Carolis, 13
 SUSANNA CAPUZZI – Via Trionfale, 8891
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
 TABACCHINI – Via Giulio Cesare

... in migliaia di famiglie

WWW.IGEANNEWS.IT propone per il week-end nelle pagine online una visita alla **RISERVA NATURALE TEVERE FARFA**



Edicola Caponi Enrico, Via Crescenzio (ang. Via Tacito)



Edicola Canali, Piazza Madonna del Cenacolo

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
giugno-luglio 2014

Editrice – Associazione Igea
redazione@igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Segreteria di Redazione
Paola Ceccarani

Redazione – Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel.06.35454285 – 333.4896695
angelo.digati@libero.it

Hanno collaborato:

Alfonso Angrisano, Antonia Arcabasso, Beatrice Basile, Giorgio Bernardini, Elettra Boccanera, Emanuele Bucci, Stefano Bernardini, Giovanni Di Gati, Filippo Filippini, Guendalina Galdi, Fabio Ferrari Pocoleri, Carlo Pacenti, Francesco Paolier, Luca Prestagiovanni, Federica Ragno, Tilde Richelmy.

Stampa

Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
Via Costantino Morin, 26/A
00195 Roma – Tel. 06.3724146
info@tipografroma.it
www.tipografroma.it

Tiratura 10.000

Reg. Tribunale di Roma n. 472 del 6 novembre 2001

Riparazioni per il tuo
iPhone, iPad o iPod touch.



iRiparo Roma
Via Mattia Battistini, 466a
00167 Roma

Assistenza tecnica: **06 6832611 - 392 3958324**

www.iriparoroma.it
iriparo.roma@yahoo.it



LED LA LUCE INTELLIGENTE

RISPARMIA FINO AL

85%

VS
INCANDESCENZA

71%

VS
ALOGENE

22%

VS
A BASSO
CONSUMO



Pubblicità

elettroged[®]
idee, soluzioni e tecnologie

Via Trionfale, 7054-56 (ang. Via Mario Fani) - Tel. 06 355711
info@elettroged.it - www.elettroged.it



Pubblicità



Dott. ssa
EMMA RADICE
Audioprotesista Audin
Centro di Eccellenza per l'udito
Via Cipro, 8 F/G

Sentire bene anche TV E TELEFONO

La nuova tecnologia Oticon Bluetooth trasforma gli apparecchi acustici in micro cuffiette senza fili che si collegano automaticamente a tutti i dispositivi audio: telefono fisso e cellulare, televisore, iPod. Così resti sempre in contatto con il tuo mondo.



L'ipoacusia, o calo di udito, si manifesta con diversa intensità ma con sintomi inequivocabili.

I campanelli di allarme.

Percezione meno nitida delle parole, difficoltà a sostenere una conversazione in ambienti rumorosi, disorientamento dovuto alla ridotta capacità di individuare la provenienza di voci e suoni. Il calo dell'udito avviene gradualmente e in maniera indolore.

Inizialmente si riduce la comprensione delle consonanti, aumenta la difficoltà a percepire la voce di donne e bambini, è difficile percepire il campanello e lo squillo del telefono.

Età, rumore e cattive abitudini sono le cause più comuni di ipoacusia.

All'origine dei problemi di udito possono esserci numerose cause: età, prolungata esposizione a fonti di inquinamento acustico, luoghi di lavoro rumorosi, l'errato utilizzo di dispositivi

Come riconoscere e curare il calo dell'udito

audio, oti trascurate. L'inquinamento acustico è una delle cause principali, infatti la popolazione dei centri urbani dimostra un deciso peggioramento della soglia uditiva rispetto a chi vive in campagna.

Ridurre i rischi con una attenta prevenzione.

La prevenzione è la strada maestra per ridurre al minimo i rischi di ipoacusia, un problema che affligge oltre 7 milioni di persone in tutta Italia. Alcune piccole precauzioni possono essere un grande aiuto per arginare il problema e prevenire danni più seri. È

opportuno proteggere le orecchie dal troppo rumore, abbassare il volume di stereo e televisori, non ascoltare musica ad alto volume per troppo tempo.

Tenersi aggiornati sulle nuove tecnologie.

Di fronte ai primi sospetti di un disturbo uditivo, è opportuno consultare il proprio medico e informarsi sulle soluzioni offerte dalle tecnologie di ultima generazione. Quando le parole arrivano al cervello confuse, sfocate, e seguire una conversazione diventa complicato, è il momento di fare qualcosa per stare meglio.

Il calo dell'udito si può risolvere con successo grazie alle moderne tecnologie

I nuovi microchip "invisibili" e senza fili



Negli ultimi 10 anni tecnologia e innovazione hanno fatto passi da gigante. Grazie ai progressi della microelettronica e delle conoscenze scientifiche sull'apparato uditivo, gli apparecchi acustici sono diventati **10.000 volte più potenti e più piccoli del 70%**. Oggi l'apparecchio acustico non è un semplice amplificatore

di suoni, ma **una sofisticata e ultra miniaturizzata centrale di ascolto** progettata per riuscire contemporaneamente a rendere la voce più chiara, ridurre il rumore indesiderato, ristabilire l'ascolto stereofonico, collegarsi senza fili a televisore, telefoni, computer. Una rivoluzione senza precedenti.

La nuova tecnologia per l'udito di Oticon garantisce la massima discrezione.



Quando indossata, la nuova soluzione scompare nel condotto uditivo.

Speech Guard il «guardiano» della voce

Quando l'udito comincia a perdere forza, le parole arrivano al cervello sfocate e diventa difficile seguire il filo del discorso. Speech Guard è un chip elettronico, invisibile quando indossato, ideato per mettere a fuoco la voce e migliorare la comprensione delle singole parole. La percezione sonora complessiva è molto più naturale, perché le voci riacquistano chiarezza e profondità.



AUDIN
Eccellenza per l'udito

www.audin.it

Chiamata gratuita
800.16.71.71

SOLO PER QUESTO MESE

- La nuova soluzione scompare nel condotto uditivo
- Mettere a fuoco la voce, per seguire agevolmente il filo del discorso, grazie alla nuova tecnologia racchiusa in un chip
- Il miglioramento dell'udito e della vita è rapido

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31.12.2014, soggetta ad approvazione della Consol SpA. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia alle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione della clientela presso Audin Srl e sul sito www.e-consol.it. Audin Srl opera quale intermediario del credito per Consol SpA, non in esclusiva.

- **Check-up gratuito dell'udito**
- **Prova gratuita di 30 gg senza impegno**
- **Finanziamento tasso zero 24 mesi**

Esempio finanziamento: importo finanziato 1.200 euro in 24 rate mensili pari a 50,00 euro cad. TANO 0,00 TAEG 5,72*

Contatta subito il centro Audin a te più vicino

CENTRO Via V. Veneto, 7 - Tel. 06.485546
MONTEVERDE Cir.ne Gianicolense, 216 A/D - Tel. 06.53272336
SAN GIOVANNI Via Gallia, 59/63 - Tel. 06.77209344
SALARIO/TRIESTE Viale Somalia, 184/186 - Tel. 06.86205134
TUSCOLANO Via F. Stilocone, 217/219 - Tel. 06.76988107
PRATI/TRIONFALE Via Cipro, 8 F/G - Tel. 06.62288288
PRENESTINO/TOR DE SCHIAVI Via Anagni, 100 - Tel. 06.62275454

